

Scame, fumata bianca c'è la cassa integrazione

LA SVOLTA

Michele De Leo

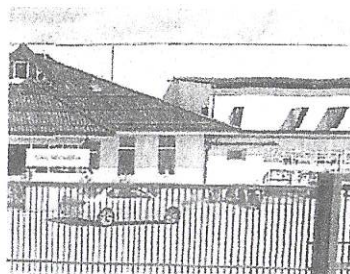
Scame Mediterranea, fumata bianca dal vertice con il Ministero del lavoro per la concessione della cassa integrazione per cessazione dell'attività. Possono tirare un piccolo sospiro di sollievo i 49 dipendenti dell'azienda altiripina che, nei giorni scorsi, hanno ricevuto la comunicazione di avvio della procedura di cessazione dell'attività e licenziamento collettivo a causa della chiusura dello stabilimento di Napoli della Whirlpool. La multinazionale americana è l'unica committente della Scame Mediterranea, impegnata nella realizzazione di componenti in plastica per il comparto degli elettrodomestici: la chiusura dello stabilimento di via Argine azzera, di fatto, le commesse per la fabbrica di Sant'Angelo dei Lombardi. La richiesta per l'attivazione di ulteriori ammortizzatori sociali – sia pure per cessazione dell'attività – al fine di evitare il licenziamento immediato del-

le maestranze, è stata presentata in maniera unitaria dai vertici della Scame Mediterranea e dalle organizzazioni sindacali.

Il Ministro del Lavoro ha mostrato – nel corso del confronto svoltosi in modalità telematica per via delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria da Covid 19 – apprezzamento per la posizione condivisa da azienda e parti sociali, riconoscendo la validità delle motivazioni apportate. Per questo, ha concordato la concessione della cassa integrazione per cessazione dell'attività a partire dal due novembre per un periodo di dodici mesi.

«Il Ministro – evidenziano i rappresentanti sindacali – ha riconosciuto il percorso di condivisione unitario, peraltro già con-

**IL MINISTERO HA
CONCESSO
IL TRATTAMENTO
ECONOMICO AI 49
OPERAI DELL'INDOTTO
WHIRLPOOL**



solidato nel corso dei precedenti tavoli sulla vertenza, evitando decisioni unilaterali che avrebbero finito per pesare in maniera drammatica sui lavoratori e sulle loro famiglie». I 49 addetti dello stabilimento altiripino si vedono riconoscere un ulteriore anno di sostegno al reddito ma, soprattutto, restano legati all'azienda in vista di una complicata ma non impossibile ripresa dell'attività produttiva.

«Siamo soddisfatti – evidenziano i segretari di Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec e Usb – per questo importante risultato raggiunto. E' fondamentale condividere le decisioni: questo, però, è solo un punto di partenza. L'attenzione su questa vertenza resta alta: è necessario lavorare per definire una soluzione concreta che assicuri la ripresa produttiva ed occupazionale per tutti i 49 lavoratori ed i sette dello stabilimento di Napoli della Scame Mediterranea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Its Bruno: pubblicato il bando per l'ammissione di 25 giovani

[Ci sarà tempo fino al 13 dicembre per inviare la domanda d'iscrizione e partecipare alle prove](#)

Grottaminarda.

L'Its Fondazione "Antonio Bruno" di Grottaminarda ha pubblicato il bando di selezione per l'ammissione di 25 giovani diplomati al corso di tecnico superiore per la manutenzione secondo le tecnologie di Industry 4.0".

Ci sarà tempo fino al 13 dicembre per inviare la domanda d'iscrizione e partecipare alle prove d'esame. In questo periodo di emergenza sanitaria, con la didattica completamente stravolta dalle nuove normative, l'Its Fondazione "Antonio Bruno" dà un segnale di concretezza ed entusiasmo, rivolgendo la propria offerta formativa a tutti quei giovani che hanno voglia di entrare subito nel mondo del lavoro e sono attratti dall'innovazione tecnologica e dall'Industria 4.0.

"Le aspettative delle aziende sono alte e sono numerose le richieste che arrivano all'Its 'Antonio Bruno' per il reclutamento di diplomati che siano formati sulla manutenzione, l'automazione industriale, Plc, su macchine a controllo numerico e processi industriali avanzati", dice il direttore tecnico dell'Its di Grottaminarda, Carmine Tirri.

"Il nuovo bando è alla ricerca di candidati che rispondano a tutte queste esigenze e, dopo la brillante chiusura del primo corso avviato nel 2018, la fondazione è sicura che anche questa volta l'esito sarà favorevole. I neodiplomati sono stati letteralmente catturati dalle aziende del nostro territorio – continua Tirri – che hanno creduto in questo tipo di istruzione ed hanno ulteriormente investito su di loro, ormai integrati completamente nel sistema produttivo.

Molte realtà irpine sono in fase di crescita e sono soprattutto orientate alle innovazioni tecnologiche ed all'applicazione delle discipline caratterizzanti l'Industry 4.0, l'ambito di interesse degli allievi che si iscrivono ai corsi Its".

La didattica è strutturata in lezioni frontali e laboratori, da svolgersi in aula, e in 800 ore destinate allo svolgimento di tirocinio formativo presso le aziende partner. Aziende che sin dal primo momento hanno sostenuto la mission della fondazione Bruno ed hanno risposto concretamente quando è arrivato il momento di coinvolgere gli studenti nelle loro dinamiche d'impresa.